



POLITECNICO
MILANO 1863

Corsa di Chimica Generale

Ing. Informatica/Automazione/Telecomunicazioni

Esercitazione 2 – A.A. 2024/2025

✦ Il numero di ossidazione

- In un composto covalente il *numero di ossidazione* di un atomo è “*la carica che assumerebbe tale atomo se gli elettroni di legame venissero completamente assegnati all’elemento più elettronegativo*”.
- In un composto ionico ciascuno ione monoatomico possiede numero di ossidazione pari alla carica dello ione stesso.



Regole per la determinazione dei numeri di ossidazione degli atomi

Per determinare il **numero di ossidazione** di un atomo bisogna conoscere sia la configurazione elettronica esterna dell'atomo sia la formula di struttura del composto in cui l'atomo è presente. Ricordare alcune semplici regole pratiche aiuta:

- a) ogni atomo allo **stato elementare** ha numero di ossidazione pari a **0**;
- b) il numero di ossidazione degli elementi del **gruppo I** nei loro composti è pari a **+1**;
- c) il numero di ossidazione degli elementi del **gruppo II** nei loro composti è pari a **+2**;
- d) il numero di ossidazione degli elementi del **gruppo III** nei loro composti è generalmente pari a **+3**;
- e) il **fluoro** è l'elemento più elettronegativo e nei suoi composti ha sempre numero di ossidazione uguale a **-1**;
- f) l'**ossigeno** ha generalmente numero di ossidazione uguale a **-2**, tranne che nei **perossidi**, in cui è **-1**, nei superossidi, in cui è **-1/2**, e **con il fluoro**, in cui è pari a **+2**;
- g) l'**idrogeno** ha sempre numero di ossidazione **+1**, tranne che negli **idruri** (composti idrogeno-metallo), dove il numero di ossidazione è uguale a **-1**;
- h) la **somma algebrica dei numeri di ossidazione di tutti gli atomi in uno ione poliatomico** è pari alla carica del composto; essa è zero se il composto è neutro.



✦ Cationi monoatomici

- Il nome dei **cationi metallici monoatomici** coincide con il nome dell'elemento di provenienza.
- Se un metallo può formare **cationi con diversa carica** (diverso stato di ossidazione), bisogna specificare la carica dello ione:
 - **Nomenclatura IUPAC**: la carica viene indicata con un **numero romano** posto tra parentesi dopo il nome del metallo (**notazione di Stock**).
 - **Vecchia Nomenclatura**: si aggiunge il suffisso **OSO** per indicare lo stato di ossidazione più basso e il suffisso **ICO** per lo stato di ossidazione più alto.

	IUPAC	TRADIZIONALE
Na⁺	ione sodio	
Ca²⁺	ione calcio	
Zn²⁺	ione zinco	
Fe²⁺	ione ferro (II)	ione ferro so
Fe³⁺	ione ferro (III)	ione ferr ico
Cu⁺	ione rame (I)	ione rame oso
Cu²⁺	ione rame (II)	ione rame ico



✦ Anioni monoatomici

Vengono indicati facendo seguire alla radice dell'elemento la desinenza **uro**.

H^- Ione idruro	C^{4-} Ione carburo	N^{3-} Ione nitruro	O^{2-} Ione ossido	F^- Ione fluoruro
		P^{3-} Ione fosfuro	S^{2-} Ione solfuro	Cl^- Ione cloruro
				Br^- Ione bromuro
				I^- Ione ioduro

Br^- Ione brom**uro**

F^- Ione fluor**uro**

S^{2-} Ione solf**uro**

P^{3-} Ione fosf**uro**

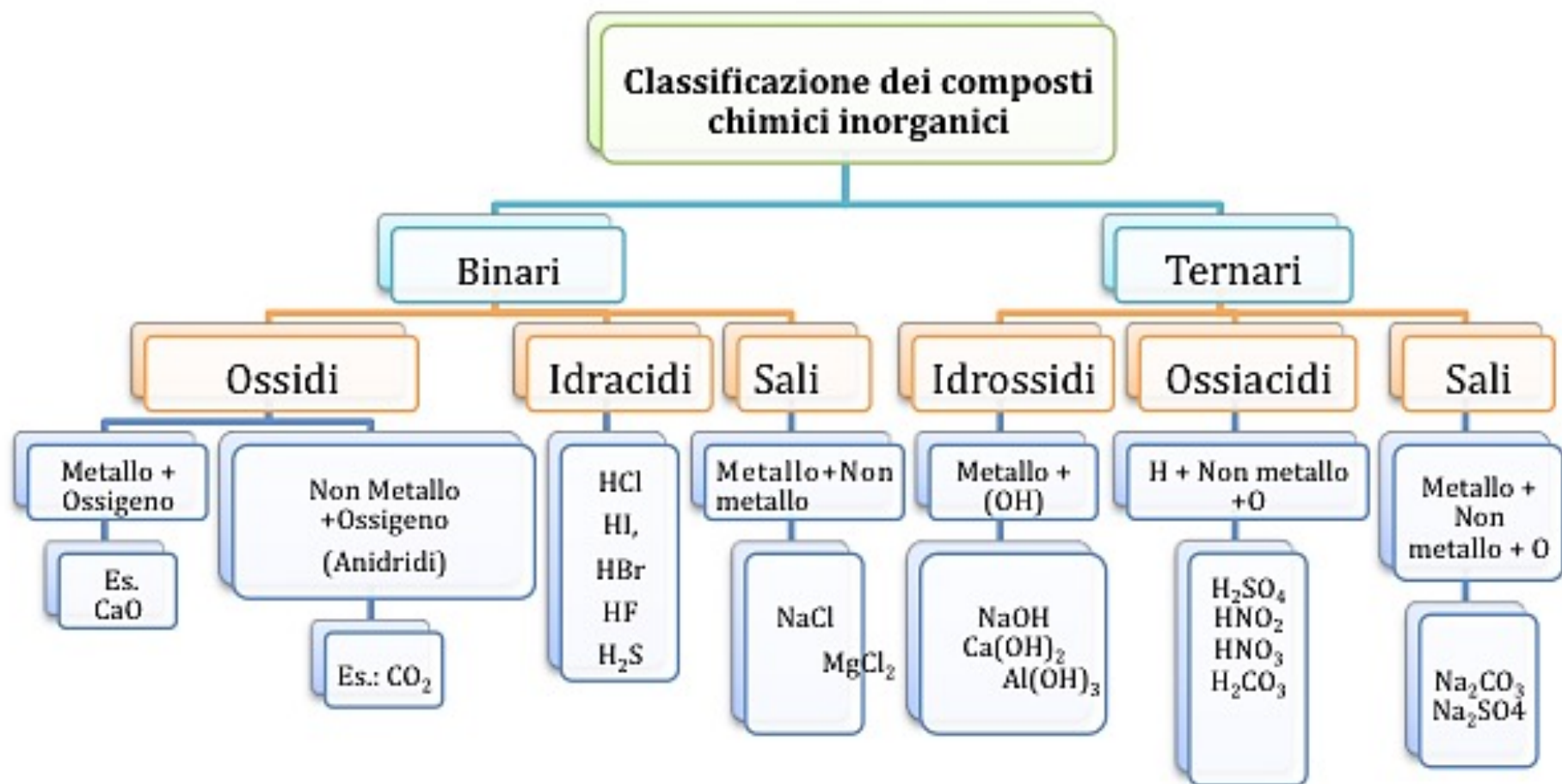
Eccezioni:

O^{2-} Ione **ossido** (non ossigenuro) Ione

N^{3-} **nitruro** (non azoturo)



✦ Composti inorganici



La **formula** di un composto binario va scritta seguendo un determinato ordine:

- Se il composto è formato da un metallo e un non metallo, **si scrive prima il simbolo del metallo**. Esempio: il composto formato da litio e iodio si iscrive LiI.
- Se il composto è formato da due non metalli, **si scrive prima l'elemento meno elettronegativo**
- Se un composto è compatibile con due o più numeri di ossidazione, si aggiunge il prefisso **mono-** (facoltativo), **bi-** oppure **di-**, **tri-**, **tetra-**, **penta-**, **esa-**, **epta-**, **octa-** ecc. a seconda del numero di atomi legati all'elemento.

NO	monossido di azoto
NO ₂	diossido di azoto
N ₂ O	monossido di diazoto
N ₂ O ₃	triossido di diazoto
N ₂ O ₄	tetrossido di diazoto
N ₂ O ₅	pentossido di diazoto



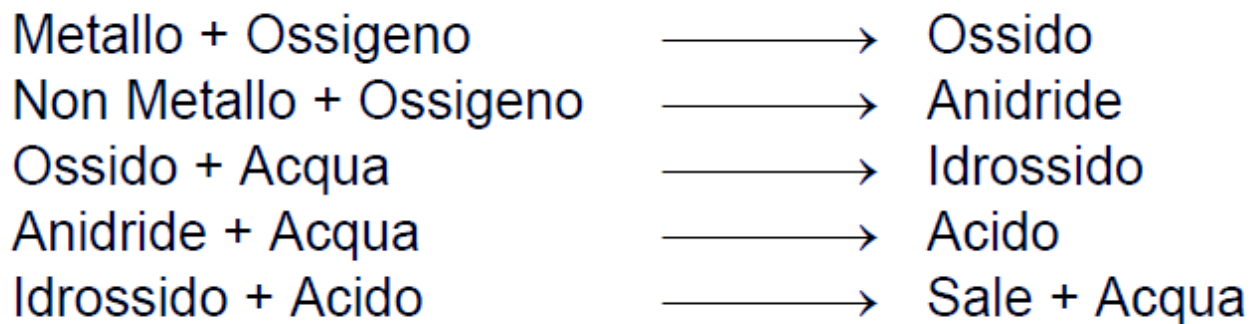
	IUPAC	n.ox.	nome tradizionale
SO₂	diossido di zolfo	+4	anidride solfor osa
SO₃	triossido di zolfo	+6	anidride solfor ica
FeO	ossido di ferro	+2	ossido ferro so
Fe₂O₃	triossido di diferro	+3	ossido ferr ico

	IUPAC	n.ox. cloro	nome tradizionale
Cl₂O	monossido di dicloro	+1	anidride ipoclor osa
Cl₂O₃	triossido di dicloro	+3	anidride clor osa
Cl₂O₅	pentossido di dicloro	+5	anidride clor ica
Cl₂O₇	eptaossido di dicloro	+7	anidride perclor ica



Come dare una sequenza logica?

Allo scopo di dare una sequenza logica alla determinazione dei nomi dei composti inorganici, consideriamo che formalmente tutti i composti possono essere ottenuti dagli elementi per successive reazioni, come indicato nello schema seguente:



Ossidi, Anidridi e Perossidi

Come è noto dallo studio della struttura atomica tutti gli elementi possono essere raggruppati in 4 grandi categorie:

1. Metalli

2. Non metalli

3. Elementi di transizione

4. Gas Nobili

Ad esclusione dei gas nobili e del Fluoro, tutti gli elementi possono formare composti binari con l'ossigeno.

Tutti i composti formati esclusivamente da un metallo con l'ossigeno prendono il nome di **OSSIDI**.

- Se il metallo presenta un solo possibile stato di ossidazione il composto verrà chiamato *OSSIDO* di seguito dal nome del metallo.

Na_2O Ossido di Sodio

CaO Ossido di Calcio

K_2O Ossido di Potassio

MgO Ossido di Magnesio

Al_2O_3 Ossido di Alluminio

ZnO Ossido di Zinco



Ossidi, Anidridi e Perossidi

- Se il metallo presenta due possibili stati di ossidazione, al termine OSSIDO seguirà il nome del metallo a cui viene rimossa la vocale finale e aggiunto il suffisso **–OSO**, per lo stato di ossidazione più basso, o **–ICO**, per lo stato di ossidazione più alto.

Ad esempio:

Ferro: stati di ossidazione possibili +2 e +3

FeO stato di ossidazione =+2 Ossido Ferroso

Fe₂O₃ stato di ossidazione =+3 Ossido Ferrico

Stagno stati di ossidazione possibili +2 e +4

SnO stato di ossidazione =+2 Ossido Stannoso

SnO₂ stato di ossidazione =+4 Ossido Stannico

NB!

esistono casi particolari di composti
classificati tra gli ossidi (es: NO Ossido di Azoto).



Ossidi, Anidridi e Perossidi

- **PEROSSIDI:** prendono il nome di PEROSSIDI tutti i composti in cui l'**ossigeno** si presenta **con numero di ossidazione -1** ed è **legato ad un metallo o all'idrogeno**. Il nome di questi composti si ottiene facendo seguire al sostantivo perossido il nome del metallo presente nel composto stesso.
- **ANIDRIDI:** prendono il nome di ANIDRIDI tutti i composti che derivano formalmente dalla reazione di un **non metallo con l'ossigeno**. Il nome delle anidridi, si origina, come per gli ossidi dal nome del metallo che le compone, con qualche differenza.
- Se il non metallo presenta un solo possibile stato di ossidazione, il nome si ottiene facendo seguire al nome anidride il nome del metallo, a cui viene rimossa l'ultima lettera e aggiunto il suffisso **-ICA**.

ESEMPIO: Boro: stato di ossidazione possibile +3
 B_2O_3 Anidride Borica



Ossidi, Anidridi e Perossidi

- Se il non metallo possiede due possibili stati di ossidazione, il nome si ottiene facendo seguire al nome anidride il nome del metallo, a cui viene rimossa l'ultima lettera e aggiunto il suffisso **-OSA** per lo stato di ossidazione più basso, e **-ICA** per lo stato di ossidazione più alto.

Ad esempio:

Zolfo : stati di ossidazione possibili +4 e +6

SO_2 stato di ossidazione =+4 Anidride Solforosa

SO_3 stato di ossidazione =+6 Anidride Solforica

Azoto : stati di ossidazione possibili +3 e +5

N_2O_3 stato di ossidazione =+3 Anidride Nitrosa

N_2O_5 stato di ossidazione =+5 Anidride Nitrica

Fosforo : stati di ossidazione possibili +3 e +5

P_2O_3 stato di ossidazione =+3 Anidride Fosforosa

P_2O_5 stato di ossidazione =+5 Anidride Fosforica



Ossidi, Anidridi e Perossidi

• il non metallo possiede più stati di ossidazione in corrispondenza dei quali da luogo alla formazione di anidridi. E' questo il caso più complesso per la formazione del nome del composto che si ottiene seguendo le seguenti regole:

- il composto ottenuto facendo ricorso al più basso stato di ossidazione prende il nome di anidride seguito da un aggettivo formato a partire dal nome del non metallo preceduto dal prefisso **ipo-** e terminante con la desinenza **-osa** previa eliminazione dell'ultima **o**.
- Il composto ottenuto facendo ricorso al primo stato di ossidazione intermedio prende il nome di anidride seguito da un aggettivo formato sostituendo la lettera finale **o** del non metallo con la desinenza **-osa**
- il composto ottenuto facendo ricorso al secondo stato di ossidazione intermedio prende il nome di anidride seguito da un aggettivo formato sostituendo la lettera finale **o** del nome del non metallo con la desinenza **-ica**
- il composto ottenuto facendo ricorso al più elevato stato di ossidazione prende il nome di anidride seguito da un aggettivo formato a partire dal nome del non metallo preceduto dal prefisso **per-** e terminante con la desinenza **-ica** previa eliminazione dell'ultima **o**

Ad esempio: cloro stati di ossidazione possibili +1,+3,+5,+7

Cl_2O stato di ossidazione =+1 Anidride Ipoclorosa

Cl_2O_3 stato di ossidazione =+3 Anidride Clorosa

Cl_2O_5 stato di ossidazione =+5 Anidride Clorica

Cl_2O_7 stato di ossidazione =+7 Anidride Perclorica



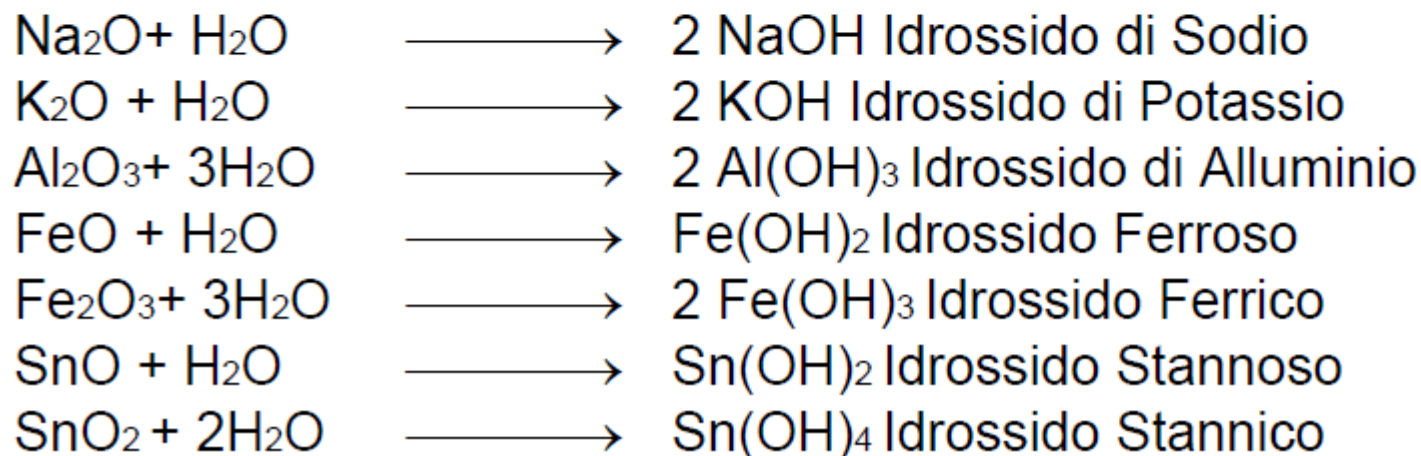
Idrossidi e Acidi

La formazione degli ossidi e delle anidridi è il primo passo verso la comprensione della nomenclatura di altri composti più complessi che si possono formare dalla reazione di questi composti con l'acqua.

Prendono il nome di IDROSSIDI tutti quei composti che si possono ottenere dalla reazione formale di una molecola di ossido con una o più molecole di acqua.

La nomenclatura degli idrossidi ricalca quella degli ossidi, sostituendo la parola ossido con idrossido.

Esempi :

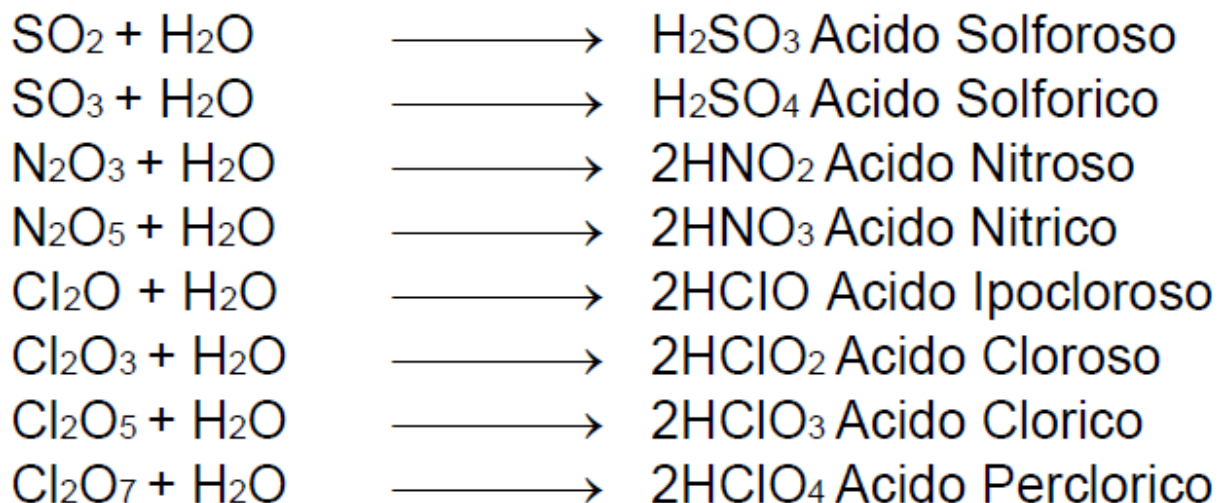


Idrossidi e Acidi

Prendono il nome di **OSSIACIDI** tutti quei composti che formalmente possono essere derivati dalla reazione di una molecola di anidride e una molecola di acqua.

La nomenclatura degli ossiacidi si ottiene ricalcando quella delle anidridi, sostituendo la parola anidride con il termine acido e cambiando l'aggettivo seguente coerentemente.

Esempi :



Idrossidi e Acidi

Prendono il nome di **IDRACIDI** i composti che si ottengono per reazione di alcuni non metalli con l'idrogeno.

La loro nomenclatura deriva dal nome del non metallo a cui viene sostituita la lettera finale con la desinenza **-IDRICO**.

Ad esempio:

HF Acido Fluoridrico

HCl Acido Cloridrico

HBr Acido Bromidrico

HI Acido Iodidrico

H₂S Acido Solfidrico



Ioni degli Acidi

Come si vedrà nel seguito del corso, gli acidi possono perdere uno o più idrogenioni (ioni H_3O^+ o H^+), dando luogo alla formazione di anioni aventi una o più cariche negative. La nomenclatura di questi anioni si ottiene a partire dal nome dell'acido sostituendo la desinenza **–OSO** con la desinenza **–ITO**, la desinenza **–ICO** con **–ATO** e **–IDRICO** con **–URO**.

Esempi:

HNO_3 Acido Nitrico NO_3^-

Ione Nitrato

H_2SO_4 Acido Solforico SO_4^{2-}

Ione Solfato

H_2SO_3 Acido Solforoso SO_3^{2-}

Ione Solfito

HCl Acido Cloridrico Cl^-

Ione Cloruro

HClO_4 Acido Perclorico ClO_4^-

Ione Perclorato



Ioni dei Metalli

Anche i metalli possono dar luogo alla formazione di ioni in conseguenza della perdita di uno o più elettroni. In questo caso il nome del corrispondente ione (catione) si ottiene esattamente come nel caso degli ossidi.

Esempi:

Ca	Calcio	Ca^{2+}	Ione Calcio
Fe(II)	Ferro	Fe^{2+}	Ione Ferroso
Fe(III)	Ferro	Fe^{3+}	Ione Ferrico
Al	Alluminio	Al^{3+}	Ione Alluminio
Sn(II)	Stagno	Sn^{2+}	Ione Stannoso
Sn(IV)	Stagno	Sn^{4+}	Ione Stannico



Sali

Formalmente tutti i sali possono essere ottenuti dalla reazione di un acido con un idrossido, portando alla formazione di un sale e molecole di acqua. Sebbene questa reazione non sia sempre possibile, ci permette di ottenere facilmente la formula del sale e di formarne il nome con semplicità. Il nome di un sale si ottiene unendo il nome dello ione metallico con il nome dell'anione dell'acido che lo compongono.

Na_2SO_4	Solfato di Sodio
NaCl	Cloruro di Sodio
FeSO_4	Solfato Ferroso
$\text{Fe}_2(\text{SO}_4)_3$	Solfato Ferrico
$\text{Al}_2(\text{SO}_4)_3$	Solfato di Alluminio
$\text{Mg}(\text{ClO}_4)_2$	Perclorato di magnesio



Sali acidi e Sali basici

Talvolta accade che non tutti gli atomi di idrogeno di un acido vengano completamente salificati nella formazione di un sale. Quello che si ottiene in questo caso viene definito un SALE ACIDO. La nomenclatura di questi composti deve naturalmente indicare la natura del sale e il numero di idrogenioni che non sono stati sostituiti.

Stabilito il nome del sale secondo le regole precedentemente descritte, si interpone un termine che specifichi il numero di idrogenioni non utilizzati (quindi ancora presenti nel sale) tra il termine derivante dall'acido e il termine derivante dall'idrossido.

Un idrogenione libero: Monoacido

Due idrogenioni liberi: Biacido

Tre idrogenioni liberi: Triacido

Esempi :

H_2CO_3 Acido Carbonico

Na_2CO_3 Carbonato di Sodio

NaHCO_3 Carbonato Monoacido di Sodio (Bicarbonato di Sodio)

H_2SO_4 Acido Solforico

K_2SO_4 Solfato di Potassio

KHSO_4 Solfato Monoacido di Potassio (Bisolfato di Potassio)



Idruri

Si definiscono IDRURI tutti i composti formati tra un metallo e l'idrogeno.
La nomenclatura di tali composti si ottiene facendo seguire al nome idruro il nome del metallo da cui deriva.

Esempi:

Sodio: NaH Idruro di Sodio

Litio LiH Idruro di Litio

Alluminio e Litio : LiAlH_4 Idruro di Litio e Alluminio



ESERCIZI



✦ *Atomi - numeri quantici - molecole*

8) Tenendo presente la regola dell'ottetto e la posizione degli elementi nella tavola periodica, prevedere la carica più probabile degli ioni formati dai seguenti elementi: Mg, Rb, Ni.

Scrivere la configurazione elettronica degli ioni e specificare a quale gruppo e periodo appartengano tali elementi.

Mg metallo alcalino terroso $1s^2 2s^2 2p^6 3s^2$

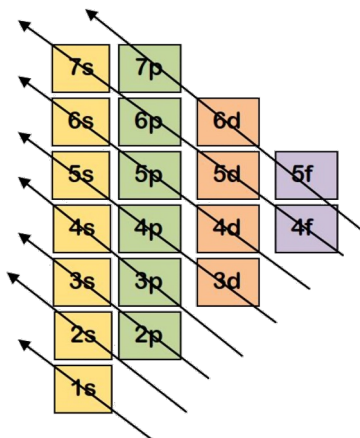
Rb metallo alcalino [Kr]

Ni metallo di transizione [Ar] $3d^8 4s^2$

Mg^{2+}

Rb^{+}

Ni^{2+}



✦ *Atomi - numeri quantici - molecole*

9) Completare la seguente tabella.

Simbolo dell'isotopo	Numero atomico	numero di massa	numero di protoni	numero di neutroni
^{15}N				
^{39}K				
^3H				
^{32}S				



Simbolo dell'isotopo	Numero atomico	numero di massa	numero di protoni	numero di neutroni
^{15}N	7	15	7	8
^{39}K	19	39	19	20
^3H	1	3	1	2
^{32}S	16	32	16	16



✦ *Atomi - numeri quantici - molecole*

10) Dare una semplice spiegazione della differenza tra il raggio ionico del cloro e quello del potassio, pari rispettivamente a 1,8 Å e 1,38 Å.

Suggerimento: sia K^+ che Cl^- hanno 18 elettroni

Entrambi hanno una configurazione elettronica esterna $3s^2 3p^6$, ma il K^+ ha 19 protoni (il Cl ne ha 17), e quindi i suoi elettroni risentono di una maggiore attrazione nucleare, dando luogo ad un minore raggio ionico del K^+ rispetto al Cl^- .



✦ *Atomi - numeri quantici - molecole*

12) Per il titanio esistono le due forme ioniche Ti^{3+} e Ti^{4+} .
Quale delle due è la più favorita? Dare una spiegazione.

La configurazione più stabile è quella del Ti^{4+} : gas nobile precedente (Ar).



✦ *Atomi - numeri quantici - molecole*

13) Perché l'energia di seconda ionizzazione del litio è maggiore di quello del berillio ?

Mentre entrambi gli elettroni del berillio appartengono al II livello ($1s^2 2s^2$) e quindi sono facili da strappare, il II elettrone del litio ($1s^2 2s^1$) appartiene al I livello (orbitale interno).



✦ *Atomi - numeri quantici - molecole*

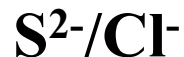
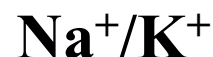
14) In un atomo, tra un elettrone di un orbitale **2p** e uno di un orbitale **3d**, quale è soggetto alla maggiore carica nucleare effettiva (Z^*)?

L'orbitale **2p** è soggetto alla maggiore carica nucleare effettiva, essendo più interno e quindi il suo elettrone sarà meno schermato.

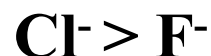
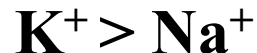


✦ *Atomi - numeri quantici - molecole - moli - numero di Avogadro*

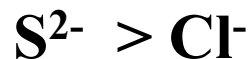
15) Indicare lo ione avente raggio maggiore fra le seguenti coppie e motivare le scelte:



- stessa struttura elettronica esterna, ma diverso numero quantico principale:

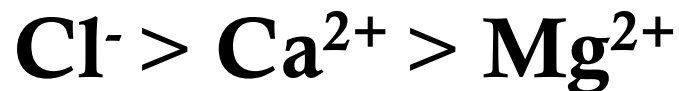


- isoelettronici; maggiore quello con numero atomico più piccolo → nel caso dei cationi, Mg ha 2 protoni extra quindi gli elettroni rimasti risentono di $> Z^*$ e l'atomo «si contrae»; nel caso degli anioni, S acquisisce 2 elettroni e quindi gli orbitali si espandono, portando a $>$ raggio ionico



✦ *Atomi - numeri quantici - molecole - moli - numero di Avogadro*

17) Mettete in ordine di dimensione i seguenti ioni, motivando l'ordine scelto: **Cl⁻** , **Mg²⁺** , **Ca²⁺**.



Gli ioni Cl⁻ e Ca²⁺ hanno lo stesso numero di elettroni (18) ma Ca²⁺ ha un nucleo di carica positiva maggiore e quindi sarà più piccolo.

D'altra parte Ca²⁺ è più grande di Mg²⁺ perché scendendo lungo un gruppo le dimensioni degli atomi (e di conseguenza dei rispettivi ioni, a parità di configurazione elettronica esterna) aumentano.



✦ *Atomi - numeri quantici - molecole*

18) Per l'elemento ${}_{26}\mathbf{A}$ stabilire il numero di elettroni e di protoni che lo compongono e, (senza utilizzare la Tavola Periodica) scrivere la configurazione elettronica dell'elemento. Determinare il *gruppo* e il *periodo* a cui appartiene (ora controllate la TP).

Fare la stessa cosa per gli elementi ${}_{34}\mathbf{A}$ e ${}_{37}\mathbf{A}$. Quale tra i due ha carattere metallico e perché?



${}_{26}\text{A} : 1s^2 2s^2 2p^6 3s^2 3p^6 4s^2 3d^6$ (IV periodo, VIII gruppo).

${}_{26}\text{A}$ è pertanto il Ferro (Fe)

${}_{34}\text{A}$ è il Selenio (Se) e ${}_{37}\text{A}$ è il Rubidio (Rb).

Rb è un metallo.

